

V domenica di Quaresima

**DOMENICA 18 MARZO**

V settimana di Quaresima - I settimana del salterio

## LA PREGHIERA

### Introduzione

O Dio vieni a salvarmi, Signore vieni presto in mio aiuto.  
Gloria al Padre al Figlio e allo Spirito Santo, a Dio che è che era e che viene, per i secoli dei secoli, amen.

### Inno (CFC)

*Perché l'uomo sia a immagine  
del Padre,  
egli lo plasmò col soffio  
della vita:  
mentre ancora in noi  
informe era il volto,  
il suo amore ci vedeva  
come Lui.*

*Dio ci donò  
la grazia della vita,  
ma il peccato  
l'ha tenuta prigioniera:  
con l'odio e la morte  
crebbe l'ingiustizia  
e fu infranta  
l'Alleanza dell'amore.*

*Quando per noi giunse  
il giorno di salvezza,  
Dio ci ha donato  
il Figlio suo diletto:  
gloriosa la croce  
indica il passaggio  
verso il mondo in cui  
tutto è rinnovato.*

### Salmo CF. SAL 5

Porgi l'orecchio, Signore,  
alle mie parole:  
intendi il mio lamento.  
Sii attento alla voce del mio grido,  
o mio re e mio Dio,  
perché a te, Signore,  
rivolgo la mia preghiera.

Al mattino ascolta la mia voce;  
al mattino ti espongo  
la mia richiesta  
e resto in attesa.

Guidami, Signore,  
nella tua giustizia  
a causa dei miei nemici;  
spiana davanti a me la tua strada.

## Ripresa della Parola di Dio del giorno

«Se il chicco di grano, caduto in terra, non muore, rimane solo; se invece muore, produce molto frutto» (Gv 12,24).

**Cantico di Zaccaria o di Maria o di Simeone** (vedi bandella)

## Lode e intercessione

Rit: **Mostraci il tuo volto e saremo salvi.**

- Signore, anche noi vogliamo vederti: donaci sempre la pazienza di attendere che sia tu a rivelarci il tuo volto e l'umiltà di seguirti come tuoi discepoli.
- Signore, anche noi vogliamo vederti: mostraci il cammino umile del chicco che sotto terra muore, il tuo cammino che conduce alla croce e alla gloria.
- Signore, anche noi vogliamo vederti: rendici attenti a tanti nostri fratelli e sorelle che desiderano incontrarti e rendici loro compagni di cammino.

## Padre nostro

**Orazione** (vedi Colletta)

# LA MESSA

## **ANTIFONA D'INGRESSO** SAL 42 (43),1-2

Fammi giustizia, o Dio, e difendi la mia causa  
contro gente senza pietà;  
salvami dall'uomo ingiusto e malvagio,  
perché tu sei il mio Dio e la mia difesa.

## **COLLETTA**

Vieni in nostro aiuto, Padre misericordioso, perché possiamo vivere e agire sempre in quella carità, che spinse il tuo Figlio a dare la vita per noi. Egli è Dio e vive...

### *oppure*

Ascolta, o Padre, il grido del tuo Figlio che, per stabilire la nuova ed eterna alleanza, si è fatto obbediente fino alla morte di croce; fa' che nelle prove della vita partecipiamo intimamente alla sua passione redentrice, per avere la fecondità del seme che muore ed essere accolti come tua messe nel regno dei cieli. Per il nostro Signore Gesù Cristo...

**PRIMA LETTURA** GER 31,31-34

Dal libro del profeta Geremìa

<sup>31</sup>Ecco, verranno giorni – oracolo del Signore –, nei quali con la casa d’Israele e con la casa di Giuda concluderò un’alleanza nuova. <sup>32</sup>Non sarà come l’alleanza che ho concluso con i loro padri, quando li presi per mano per farli uscire dalla terra d’Egitto, alleanza che essi hanno infranto, benché io fossi loro Signore. Oracolo del Signore.

<sup>33</sup>Questa sarà l’alleanza che concluderò con la casa d’Israele dopo quei giorni – oracolo del Signore –: porrò la mia legge dentro di loro, la scriverò sul loro cuore. Allora io sarò il loro Dio ed essi saranno il mio popolo. <sup>34</sup>Non dovranno più istruirsi l’un l’altro, dicendo: «Conoscete il Signore», perché tutti mi conosceranno, dal più piccolo al più grande – oracolo del Signore –, poiché io perdonerò la loro iniquità e non ricorderò più il loro peccato. – *Parola di Dio.*

**SALMO RESPONSORIALE** 50 (51)

**Rit. Crea in me, o Dio, un cuore puro.**

<sup>3</sup>Pietà di me, o Dio, nel tuo amore;  
nella tua grande misericordia  
cancella la mia iniquità.

<sup>4</sup>Lavami tutto dalla mia colpa,  
dal mio peccato rendimi puro. **Rit.**

<sup>12</sup>Crea in me, o Dio, un cuore puro,  
rinnova in me uno spirito saldo.

<sup>13</sup>Non scacciarmi dalla tua presenza  
e non privarmi del tuo santo spirito. **Rit.**

<sup>14</sup>Rendimi la gioia della tua salvezza,  
sostienimi con uno spirito generoso.

<sup>15</sup>Insegnerò ai ribelli le tue vie  
e i peccatori a te ritorneranno. **Rit.**

**Rit. Crea in me, o Dio, un cuore puro.**

## **SECONDA LETTURA** EB 5,7-9

Dalla Lettera agli Ebrei

Cristo, <sup>7</sup>nei giorni della sua vita terrena, offrì preghiere e suppliche, con forti grida e lacrime, a Dio che poteva salvarlo da morte e, per il suo pieno abbandono a lui, venne esaudito.

<sup>8</sup>Pur essendo Figlio, imparò l'obbedienza da ciò che patì <sup>9</sup>e, reso perfetto, divenne causa di salvezza eterna per tutti coloro che gli obbediscono.

– *Parola di Dio.*

**CANTO AL VANGELO** Gv 12,26

Lode e onore a te, Signore Gesù!

Se uno mi vuole servire, mi segua, dice il Signore,  
e dove sono io, là sarà anche il mio servitore.

Lode e onore a te, Signore Gesù!

**VANGELO** Gv 12,20-33

✠ Dal Vangelo secondo Giovanni

In quel tempo, <sup>20</sup>tra quelli che erano saliti per il culto durante la festa c'erano anche alcuni Greci. <sup>21</sup>Questi si avvicinarono a Filippo, che era di Betsàida di Galilea, e gli domandarono: «Signore, vogliamo vedere Gesù».

<sup>22</sup>Filippo andò a dirlo ad Andrea, e poi Andrea e Filippo andarono a dirlo a Gesù. <sup>23</sup>Gesù rispose loro: «È venuta l'ora che il Figlio dell'uomo sia glorificato. <sup>24</sup>In verità, in verità io vi dico: se il chicco di grano, caduto in terra, non muore, rimane solo; se invece muore, produce molto frutto. <sup>25</sup>Chi ama la propria vita, la perde e chi odia la propria vita in questo mondo, la conserverà per la vita eterna. <sup>26</sup>Se uno mi vuole servire, mi segua, e dove sono io, là sarà anche il mio servitore. Se uno serve me, il Padre lo onorerà. <sup>27</sup>Adesso l'anima mia è turbata; che cosa dirò? Padre, salvami da quest'ora? Ma proprio per questo sono giunto a quest'ora! <sup>28</sup>Padre, glorifica il tuo nome».

Venne allora una voce dal cielo: «L'ho glorificato e lo glorificherò ancora!».

<sup>29</sup>La folla, che era presente e aveva udito, diceva che era stato un tuono. Altri dicevano: «Un angelo gli ha parlato».

<sup>30</sup>Disse Gesù: «Questa voce non è venuta per me, ma per voi.

<sup>31</sup>Ora è il giudizio di questo mondo; ora il principe di questo mondo sarà gettato fuori. <sup>32</sup>E io, quando sarò innalzato da terra, attirerò tutti a me». <sup>33</sup>Diceva questo per indicare di quale morte doveva morire.

– *Parola del Signore.*

*Credo*

p. 378

## **PREGHIERA SULLE OFFERTE**

Esaudisci, Signore, le nostre preghiere: tu che ci hai illuminati con gli insegnamenti della fede, trasformaci con la potenza di questo sacrificio. Per Cristo nostro Signore.

*Prefazio di Quaresima*

pp. 380-381

## **ANTIFONA ALLA COMUNIONE** GV 12,24-25

«Se il chicco di grano caduto in terra non muore, rimane solo; se invece muore, produce molto frutto».

## **PREGHIERA DOPO LA COMUNIONE**

Dio onnipotente, concedi a noi tuoi fedeli di essere sempre inseriti come membra vive nel Cristo, poiché abbiamo comunicato al suo corpo e al suo sangue. Per Cristo nostro Signore.

## **PER LA RIFLESSIONE**

### **«Vogliamo vedere Gesù»**

«Vogliamo vedere Gesù» (Gv 12, 21). La domanda rivolta a Filippo da alcuni greci simpatizzanti dell'ebraismo, venuti a Gerusalemme per la Pasqua, può realmente esprimere il desiderio profondo con cui i testi della Scrittura hanno ritmato il nostro percorso quaresimale. Siamo stati guidati a una progressiva scoperta del volto di Gesù e man mano il nostro cammino di fede è stato purificato e reso autentico attraverso la comprensione profonda del segno per eccellenza: la croce. Il «vedere» esprime un'attesa che trova compimento in un incontro faccia a faccia da cui scaturisce, attraverso un dialogo, una conoscenza progressiva dell'altro. Ma «vedere» Gesù vuol dire anzitutto conoscerlo e credere in lui. Allora diventa significativo porre questa domanda proprio alla fine del cammino quaresimale. Si sente in questa richiesta tutto il desiderio contenuto nell'annuncio della nuova alleanza del profeta Geremia: «Tutti mi conosceranno, dal più piccolo al più



grande [...], poiché io perdonerò le loro iniquità e non ricorderò più il loro peccato» (Ger 31,34). Riconoscere il Dio dell'alleanza, quel Dio che perdona e dimentica il peccato, nel volto di Gesù: questa è la meta del cammino quaresimale. Ma ancora una volta ritorna l'interrogativo: quale volto di Gesù ? Potremmo rispondere con le parole della Lettera agli Ebrei: il volto di colui che, «pur essendo Figlio, imparò l'obbedienza da ciò che patì e, reso perfetto, divenne causa di salvezza eterna per tutti coloro che gli obbediscono» (Eb 5,8-9). Alla contemplazione di questo volto ci apre proprio la risposta data da Gesù a quei greci e riportata nel testo del Vangelo di Giovanni.

La risposta di Gesù sembra a prima vista sconcertante; egli pare ignorare la domanda. Ma in realtà va al cuore di ciò che i greci chiedono a Gesù e, rivelando anche la strada per giungere a comprendere la sua realtà più profonda, indica l'unico cammino possibile per poterlo vedere: lo vedranno quando sarà innalzato: «E io, quando sarò innalzato da terra, attirerò tutti a me» (Gv 12,32). Gesù esprime questa via da percorrere anzitutto con una parabola in cui chiaramente è rivelato il paradosso di questo cammino: «Se il chicco di grano, caduto in terra, non muore, rimane solo; se invece muore, produce molto frutto» (12,24). Per vedere chi è Gesù, bisogna nascondersi come lui; scendere sotto terra e ripercorrere la parabola del chicco di grano, la parabola di una vita abbondante che passa attraverso la morte, attraverso il dono di sé. Nella parabola del chicco, la morte è la condizione

perché si sprigioni tutta l'energia vitale che il seme contiene; la vita che è racchiusa nel piccolo chicco si manifesta così in una forma nuova. E proprio l'abbondanza del frutto diventa immagine della «glorificazione», di una vita senza fine. «E io, quando sarò innalzato da terra, attirerò tutti a me». È la vittoria di Cristo che genera la salvezza di «tutti coloro che gli obbediscono» (Eb 5,9). L'«essere innalzato» è il movimento dal basso verso l'alto: è appunto la croce (cf. Gv 12,33) che dà inizio a un movimento ascensionale che va oltre la croce stessa e giunge fino al Padre. In questo movimento verso l'alto, viene trascinata tutta l'umanità, tutti coloro che fissano lo sguardo sul trafitto. «Attirerò tutti a me» indica una comunione profonda di destino, un cammino verso il Padre che Gesù vuole fare con il discepolo, con ogni uomo, una condivisione di vita che passa oltre la morte. È la riconciliazione, la salvezza piena, quella possibilità che l'uomo riacquista, in Cristo, di guardare verso Dio, non nella paura ma nella libertà dei figli.

Quei greci rappresentano tutti quegli uomini e donne che «non hanno visto e hanno creduto» (Gv 20,29), perché il loro vedere sarà un volgere «lo sguardo a colui che hanno trafitto» (19,37). E così nella domanda di questi greci si apre l'orizzonte del tempo della Chiesa, dove risuona senza sosta, sulle labbra di tanti uomini e donne, lo stesso desiderio: «Vogliamo vedere Gesù».

*Come chicco seminato nei solchi della nostra terra, o Signore, tu hai donato la tua vita e hai fatto maturare la salvezza per la nostra umanità. Insegnaci a obbedire al misterioso cammino che dalla morte conduce alla vita per portare anche noi il frutto della vita.*

**Cattolici, anglicani e luterani**

V domenica di Quaresima.

**Ortodossi e greco-cattolici**

IV domenica di Quaresima; ritrovamento delle reliquie di Teodoro di Smolensk e dei suoi figli (1463).

**Copti ed etiopici**

Canone di Isauria, martire (III sec.); Arriano, martire (IV sec.).